

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO IX N. 91
MARZO 2020**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

**31 MARZO,
LUTTO
NAZIONALE
PER LE VITTIME
DEL COVID-19**



**LA UILCA GRUPPO
BNL PARTECIPA
ALLA SOFFERENZA
COLLETTIVA E
PIANGE IL
DECESSO DEI
NOSTRI COLLEGHI
DECEDUTI IN
QUESTA IMMANE
TRAGEDIA**

**LA UILCA
GRUPPO BNL
PARTECIPA CON
COMMOZIONE
AL DOLORE DEL
NOSTRO CARO
FRANCESCO
MOLINARI,
TESORIERE NAZ.LE
DELLA UILCA,
PER LA
SCOMPARSA
DEL SUO CARO
PAPA'**

CE LA FAREMO

di Andrea D'Orazio

Sono passati circa 40 giorni dall'inizio dell'emergenza provocata dal Covid-19 nel nostro Paese, un tempo sufficiente a far arrivare un virus che sembrava lontano e che invece si è propagato nel nostro Paese con una velocità inizialmente impensabile provocando migliaia di morti e di contagiati. In questi giorni abbiamo adottato dei comportamenti prudenziali che hanno stravolto il nostro modo di vivere, di interagire con gli altri, eliminando quelle attività o quei gesti "consueti" della nostra vita quotidiana quali ad esempio, prendere un caffè al bar, stringere una mano, abbracciare una persona cara.

Anche nella esecuzione della prestazione lavorativa, in molti casi l'utilizzo del lavoro da remoto, che nei tempi scorsi non era stato sempre visto con favore dalle aziende, ha trovato, laddove possibile, applicazione con delle implicazioni che sicuramente andranno approfondite e con dei risvolti che valuteremo nel prossimo futuro. Ma molti altri colleghi, in particolare coloro che lavorano nelle Agenzie, stanno continuando il loro lavoro con dedizione e responsabilità, nonostante i rischi a cui sono quotidianamente sottoposti a causa del virus ed a loro la UILCA Gruppo BNL rivolge un GRAZIE enorme, essendo, in questo momento, i primi interlocutori di tutte le persone che hanno necessità primarie come ad esempio i cassaintegrati o come coloro che, privati o imprese, in questa fase di blocco dell'economia hanno bisogno di dilazioni nei pagamenti.

Queste colleghe e questi colleghi a cui va tutta la nostra vicinanza, in molti casi invece di sentire alle loro spalle la sensibilità e l'appoggio dei loro responsabili, denunciano e noi insieme a loro, dei comportamenti inaccettabili, tanto più in questo momento, di pressioni commerciali indebite: siamo al paradosso che ai lavoratori che sono in agenzia e giustamente in apprensione per la loro salute e di riflesso per quella dei loro cari, arrivino pressioni da "remoto", in contrasto con quella che è una consuetudine ed anche un articolo del codice della navigazione che prevede che in caso di pericolo sia il responsabile l'ultimo a lasciare la nave.

Ma siamo convinti che questi comportamenti che non contribuiscono certamente a generare quel senso di squadra e di appartenenza, valori tanto auspicati dai vertici aziendali, verranno superati; così come tutti insieme, con responsabilità e comportamenti prudenti, supereremo questo difficile momento.



IL PUNGIGLIONE

"LA MAMMA DEI CRETINI E' SEMPRE INCINTA!!!": anche in BNL questo vecchio proverbio è, purtroppo, drammaticamente attuale. Infatti, dobbiamo registrare che, - nonostante la pandemia causata dal coronavirus stia causando una catastrofe che non ha eguali nella storia dell'Italia repubblicana e abbia già provocato la morte di oltre 12.400 nostri connazionali (numero purtroppo destinato a crescere) coniugata alla surreale serrata del nostro Paese - vi sono capi, capetti e sottocapi della BNL che, senza alcun senso del pudore e della benché minima vergogna, continuano imperterriti, come solo la categoria degli stolti sa fare, a scrivere mail e ad effettuare telefonate caratterizzate, nei fatti, da vergognose pressioni commerciali. Al netto della valutazione etica e morale di questi soggetti che è facilmente intuibile, ricordiamo e diffidiamo costoro a proseguire con questa attività che, ancor di più in questa fase, è in antitesi con le normative e, per ultimo, con le previsioni dei Protocolli siglati in questi giorni. Un'ultima annotazione: questi tristi figure, palesi emuladori del noto "comandante" Schettino, compiono questa indecente attività di pressione, mascherata da "assistenza e supporto", seduti comodamente nel sofà del soggiorno di casa, nel mentre i colleghi della Rete, che non finiremo mai di ringraziare per quello che fanno, sono, in trincea per garantire, nonostante le enormi preoccupazioni, un servizio alla collettività. Pertanto, smettetela!!!

COVID-19 E BANCHE: QUALI PROSPETTIVE?

di Massimo Masi e Roberto Telatin***

Siamo preoccupati dell'impatto che il COVID-19 avrà nell'economia nazionale e internazionale e, seppur in questo momento non sappiamo l'evoluzione e la durata di questo virus, siamo convinti che la debole crescita economica prevista nel 2020 per l'Italia sia ormai sfumata e l'ombra della recessione anche a livello globale si avvicini sempre di più.

L'impatto di questo virus, un nuovo "cigno nero", nel sistema bancario italiano rischia di avere conseguenze peggiori rispetto al post Lehman Brothers. Sicuramente avremo un aumento dei crediti NPL nei prossimi mesi con conseguente incremento di rettifiche sui crediti. Le nuove normative sugli accantonamenti dei crediti deteriorati volute dalle Autorità di Vigilanza europee rischiano di amplificare le difficoltà dell'economia italiana, che è ancora molto bancocentrica rispetto ad altri paesi, con possibile restrizione del credito e/o aumenti dei tassi d'interesse. Crediamo che debbano essere rivedute queste norme europee sulle rettifiche sui crediti, indipendentemente dalla pandemia di coronavirus, per non aggravare il sistema bancario di ulteriori costi.

Siamo convinti che questa "epidemia" rimodulerà i modi di produrre e le filiere di produzione, modificando anche i sistemi finanziari che finanziano la produzione mondiale. La dipendenza da un unico produttore mondiale, com'è oggi la Cina, ha evidenziato i limiti delle catene di valore globale e sicuramente nei prossimi anni vedremo un accorciamento e una diversificazione delle filiere di valore, anche se lo sviluppo di nuove tecnologie di massa come la stampa in 3D permetterà alle imprese di autoprodursi i prodotti necessari al processo produttivo e di ridurre la dipendenza da terze parti. Avremo bisogno di capitali per riavviare la produzione nazionale dopo questo shock e riconquistare quelle quote di mercato all'estero perse per il COVID-19. Il made in Italy faticherà molto nel riconquistare i mercati che ora perde.

Viviamo oggi in un tempo di guerra non dichiarata, invasi da truppe nemiche invisibili che hanno occupato alcune delle regioni più produttive del Paese e oltre ad aver reso "prigionieri" migliaia di persone ha bloccato il sistema economico nazionale. Il sistema bancario italiano che è molto differente sia per dimensione dei gruppi bancari, sia per distribuzione territoriale, sia per tipologia di azionisti che lo supportano, dovrà usare tutta la sua agilità per "soccorrere" le imprese e le persone dalle difficoltà finanziarie dei prossimi mesi. La velocità è ancora una volta l'elemento che condiziona e contraddistingue le trasformazioni sociali, politiche ed economiche nel secondo millennio come ha dimostrato la rapidità di propagazione di questo virus.

Per questo non ci sorprenderemo se i piani industriali presentati dalle banche saranno aggiornati nei prossimi mesi, perché lo scenario di riferimento è oggi completamente cambiato sia a livello nazionale che internazionale, e crediamo che le politiche di remunerazione degli azionisti debbano essere anch'esse riviste, pur non essendo già ora omogenee, si va da un payout dell'80% di Intesa Sanpaolo, al 15% di Banco Bpm, al 40% di UniCredit, al 19% di Bper, solo per citare alcuni istituti di credito, in quanto avremmo bisogno di rafforzare l'economia nazionale con maggiori investimenti. Non sarebbe il caso di mettere a disposizione delle PMI, delle Aziende, delle Lavoratrici e dei Lavoratori anche autonomi queste enormi somme?

Le maggiori 11 banche italiane hanno avuto utili per 8,3 miliardi di euro nel 2019, dove il contributo di Intesa Sanpaolo e UniCredit è stato 7,5 miliardi, dei quali 4,7 saranno distribuiti agli azionisti. Pur consapevoli che gli investitori hanno diritto ad avere una remunerazione del capitale investito, notiamo che per il settore bancario europeo le primarie banche d'affari stimano un dividend yield compreso tra il 5-6% nel 2020, mentre i titoli di Stato dell'area euro hanno rendimenti negativi dell'1%, come nel caso dei BTP decennali, per cui rivedere le politiche di remunerazione del capitale per il management bancario italiano per avere "più fieno in cascina" per l'inverno economico che si prospetta sarebbe una scelta a tutela del capitale investito. Non dobbiamo dimenticare, come ha evidenziato anche il Rapporto ABI Monthly Outlook di febbraio 2020, che gli impieghi al settore privato e PA a dicembre 2019 erano già in contrazione del 6,1% rispetto a marzo 2018, per cui se questo è un indicatore della crescita di un paese, la nostra discesa economica era già iniziata prima dell'arrivo del COVID-19.

Dobbiamo dunque focalizzarci sugli elementi di debolezza strutturale del nostro sistema di produzione che il Coronavirus ha accentuato e aumentare gli investimenti e la nostra capacità di presentare il Made in Italy all'estero. Il sistema bancario essendo radicato nel territorio, nonostante le continue chiusure di sportelli, che a nostro giudizio riducono le possibilità di valorizzazione del tessuto imprenditoriale, potrebbe divenire l'ambasciatore delle eccellenze produttive italiane sia nelle varie regioni sia all'estero, consci che serve uno sforzo comune da parte della politica, dell'imprenditoria, del mondo del lavoro oltre che di medici e ricercatori per vincere il COVID-19 e ritornare a vivere.

*** Segretario generale UILCA**

**** Responsabile Centro Studi UILCA "Orietta Guerra"**

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

LE BANCHE DOVRANNO OPERARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO

I SINDACATI E L'ABI HANNO SIGLATO UN ADDENDUM AL PROTOCOLLO DELLO SCORSO 16 MARZO IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL COVID-19 AL FINE DI TUTELARE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI

Ecco il testo:

- Il 16 marzo 2020, le Parti hanno condiviso un Protocollo recante "Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel settore bancario".
- Consapevoli dei continui aggiornamenti del quadro normativo di riferimento sull'argomento, le Parti hanno anche preso l'impegno a proseguire "l'analisi congiunta dell'evoluzione dell'emergenza e dei provvedimenti che verranno adottati dalle competenti Autorità per aggiornare" il Protocollo medesimo.
- Le Parti nazionali ribadiscono la prioritaria attenzione a garantire le condizioni di salute e sicurezza per tutte le persone interessate, lavoratrici, lavoratori e clientela e hanno conseguentemente mantenuto una costante comunicazione e un canale di riflessione e confronto congiunto per individuare con tempestività idonee iniziative per contribuire a gestire nel settore l'attuale fase di emergenza sanitaria da Covid-19

alla luce di quanto sopra le Parti hanno condiviso quanto segue

Le Banche danno immediata applicazione alle disposizioni emanate dalle competenti Autorità. Alla luce di quanto contenuto in alcune delle più recenti disposizioni delle Autorità, che prevedono che le banche - nel garantire la continuità dei servizi previsti dai DPCM 11 marzo 2020 e DPCM 22 marzo 2020 - devono utilizzare modalità di lavoro che favoriscano la prenotazione con appuntamenti a favore dell'utenza, in modo da evitare assembramenti, le Parti individuano tale modalità di prenotazione con appuntamento quale soluzione da adottare su tutto il territorio nazionale.

Con riferimento ai dispositivi di protezione individuale e in particolar modo alle "mascherine" - da utilizzarsi in conformità a quanto previsto dalla legge e dalle indicazioni delle competenti Autorità nazionali e internazionali - tenuto conto del perdurare della difficoltà di approvvigionamento e della prioritaria destinazione alle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro il coronavirus, le Banche si impegnano a porre in essere le necessarie soluzioni organizzative per mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro quale principale misura di contenimento della diffusione del virus nonché l'adozione di ulteriori misure alternative a ridurre il rischio di contagio.

Nel rispetto della predetta prioritaria destinazione, le Banche confermano l'impegno ad acquistare i DPI (in particolare le mascherine) per assegnare ai dipendenti con contatto con il pubblico, a partire dalle zone a maggior rischio di contagio, ove risultino di più difficile concreta adozione le misure organizzative per mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro nonché di quelle alternative (ad es. plexiglass).

Le Parti nazionali concordano di effettuare una riunione il giorno 2 aprile 2020 in attuazione di quanto previsto nell'Analisi Congiunta di cui al Protocollo condiviso 16 marzo 2020 al fine di verificarne le modalità attuative tra cui gli interventi di pulizia e sanificazione in azienda.

LE SEGRETERIE NAZIONALI E L'ABI

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

UILCA

L'AFORISMA

**Si possono dire le cose sbagliate,
basta che le ragioni siano giuste.**

(Umberto Eco)

Un Saggio per la Letteratura

Paolo Giordano
Nel contagio



Non ho paura di ammalarmi. Di cosa allora? Di tutto quello che il contagio può cambiare. Di scoprire che l'impalcatura della civiltà che conosco è un castello di carte. Ho paura dell'azzeramento, ma anche del suo contrario: che la paura passi invano, senza lasciarsi dietro un cambiamento.

PAOLO GIORDANO (Torino, 1982) è un giovane scrittore di successo.

È autore del romanzo "La solitudine dei numeri primi" che nel 2008 ha vinto il premio Campiello Opera Prima, il premio Fiesole Narrativa Under 40, il Premio letterario Merck Serono e il prestigioso Premio Strega.

Con l'esplosione della pandemia da covid-19, l'autore ha raccolto nel libro "Nel contagio" (Einaudi, 2020) le sue riflessioni, costruendo un diario fatto per essere condiviso. Ci svela la complessità del mondo che abitiamo, delle sue logiche sociali, politiche, economiche, interpersonali e psichiche. Ciò che stiamo attraversando ha un carattere sovraidentitario e sovraculturale che richiede uno sforzo di fantasia che normalmente non siamo abituati a compiere: vederci inestricabilmente connessi gli uni agli altri e tenere in conto la loro presenza nelle nostre scelte individuali. Nel contagio la mancanza di solidarietà è prima di tutto un difetto d'immaginazione. Nel contagio siamo un organismo unico, una comunità che comprende l'interezza degli esseri umani.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.



COVID-19, ANCORA UNA VOLTA EMERGE IL GRANDE CUORE DELLA UILCA

Il Segretario generale della UILCA Massimo Masi ha comunicato che la nostra organizzazione sindacale, nel solco dei consolidati valori di solidarietà che la contraddistinguono, ha devoluto un'importante somma di denaro a favore della Protezione Civile. Moltissime strutture locali e nazionali della UILCA hanno fatto altrettanto, attraverso donazioni a sostegno delle iniziative più pertinenti con le specifiche realtà territoriali.

Non ci fermiamo!! Ognuno di noi può fare un gesto utile e fondamentale per la salute di tutti.

#LAUILCANONSIFERMA

#andràtuttobene

La Vignetta

10 TELEFONATE
 5 FIDI SCADUTI
 3 KYC
 2 P&C
 1 CORSO OBBLIGATORIO

SI, SI, SI...

